



# L'Alto Adige e le sue leggende

## La chiesa di S. Giacomo in Val Gardena

**M**olto in alto sopra Ortisei, c'era una volta lo splendido Castel Stetteneck, di proprietà dei ricchi e potenti signori di Sabiona e Stetteneck. L'ultimo esponente di questa casata, il conte Giacomo, dopo aver perso prematuramente il suo unico figlio ed erede decise di utilizzare tutti i suoi possedimenti per onorare Dio e anche di costruire una chiesa intitolata al suo patrono, San Giacomo.

Il signore di Stetteneck possedeva giù nella valle un bellissimo prato, pianeggiante e soleggiato, e pensò che fosse il posto giusto per la chiesa. Ma da quando iniziarono i lavori, non passò giorno senza che qualche artigiano si ferisse. Poi improvvisamente arrivarono degli uccelli selvaggi, che raccolsero col becco alcune schegge di legno insanguinate e le portarono in alto sulle montagne, lasciandole poi cadere su un terreno molto ripido.

Il conte comprese la volontà divina: la nuova chiesa non avrebbe dovuto sorgere nel bel fondovalle ma su quella montagna scoscesa. E allora decise di costruirla in alto. Solo che lassù non c'era una goccia d'acqua: come avrebbero potuto i muratori preparare la malta e dissetarsi? Ma anche in questa situazione venne in aiuto Dio con la sua volontà imperscrutabile. Come per incanto, durante la notte accanto al cantiere della chiesa si materializzò una sorgente, dalla quale si formò un ruscelletto che scese gorgogliando lungo il pendio. Fu così che i lavori poterono andare avanti, e la sorgente sgorgò fino al giorno in cui la chiesa fu completata per poi scomparire per sempre.